

I FONDI DI BRUXELLES

Pnrr, più poteri (su piani e tempi) a Palazzo Chigi

di Enrico Marro

Rafforzare il ruolo di Palazzo Chigi e del ministero per gli Affari europei. Sul Pnrr il governo punta «all'accentramento dei poteri di coordinamento».

a pagina 33

Pnrr, la svolta di Palazzo Chigi Poteri sostitutivi in 15 giorni

Giorgetti: patto di Stabilità, riforma di pari passo con gli aiuti di Stato. Bankitalia, rischio spread

di Enrico Marro

ROMA Accentramento dei poteri di coordinamento sull'attuazione del Pnrr attraverso una Unità di missione a Palazzo Chigi e un Ispettorato generale al ministero dell'Economia, mentre i singoli ministeri potranno sostituire i dirigenti preposti al Piano scelti dal governo Draghi. Dimezzamento dei tempi, da 30 a 15 giorni, per far scattare i poteri sostitutivi in caso di inadempienza da parte degli enti locali. Semplificazioni in materia di Via, Valutazione di impatto ambientale, anche qui con la previsione di poteri sostitutivi in capo al ministero dell'Ambiente. Spinta alla realizzazione degli impianti per le fonti rinnovabili, limitando i poteri di blocco dei lavori da parte delle soprintendenze. Sono questi i punti fondamentali del terzo decreto legge, il primo del governo Meloni, per migliorare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ieri è passato nel preconsiglio e domani dovrebbe andare in consiglio dei

ministri.

L'obiettivo è quello di razionalizzare i centri di potere che presiedono al Pnrr, rafforzando il ruolo di Palazzo Chigi e del ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, che ha la delega sul coordinamento del piano. La nuova Unità di missione gestirà anche i rapporti con la commissione Ue e potrà disporre di tre dirigenti generali e di una cinquantina di dipendenti. Al nuovo Ispettorato del ministero dell'Economia spetterà invece la delicata gestione finanziaria degli investimenti.

Alla piena realizzazione del Pnrr è legata l'erogazione delle prossime tranches di finanziamenti europei: circa 124 miliardi di euro fino al 2026, oltre ai 67 ricevuti finora. Il piano dovrebbe dare un importante contributo alla crescita del Pil, che resta fondamentale per abbattere il debito pubblico, tema che ieri è stato al centro della riunione dell'Ecofin a Bruxelles. Secondo il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, tutto si

tiene: la revisione del Patto di stabilità Ue; il piano europeo per sostenere l'industria, rispondendo ai massicci aiuti decisi dall'amministrazione Biden alle imprese americane; l'integrazione del Pnrr col capitolo sul Repower Eu, per far fronte alla crisi energetica. Sulle nuove regole di bilancio Giorgetti ha ribadito che l'Italia «condivide il fatto che debba essere considerata la situazione specifica di ogni Paese», concordando i singoli piani di rientro dal debito con la commissione.

Sul punto è intervenuta ieri anche la Banca d'Italia con un'audizione in Parlamento, giudicando «un passo nella giusta direzione» le proposte della commissione per rendere meno rigido il Patto di stabilità. La riduzione del debito resta prioritari per l'Italia, dice Bankitalia, osservando che nonostante «la prudente azione di bilancio abbia contribuito a contenere lo spread dei titoli di Stato italiani, esso rimane inaccettabilmente elevato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 30 %

Le novità

06901

Unità di missione ad hoc

- ✓ A Palazzo Chigi verrà costituita una Unità di missione ad hoc per l'attuazione del Pnrr, con una forte impronta operativa.

Al Mef la gestione finanziaria

- ✓ Al ministero dell'Economia ci sarà un Ispettorato generale per la gestione degli aspetti finanziari del Piano di ripresa e resilienza.

Poteri sostitutivi dopo 15 giorni

06901

- ✓ Saranno dimezzati, da 30 a 15 giorni, i tempi per far scattare i poteri sostitutivi in caso di inadempienza da parte degli enti locali.

Semplificazioni su Via e rinnovabili

- ✓ Semplificazioni procedurali sono previste per la Via, Valutazione di impatto ambientale, e per gli investimenti in impianti da fonti rinnovabili.

Le risorse

- Il Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, assegna all'Italia 191,5 miliardi fino al 2026



Il ministro
Giancarlo
Giorgetti